

AMH ed inquinamento ambientale.

Ecofoodfertility project.

(Dati preliminari). 1Notari T., 2Zullo C., 1Manzoni M., 2Esposito A., 3Gentile M., 3Raimondo S., 1Cirmeni M.F., 2 Iannantuoni N.T., 2Romano A., 2Mirabella L., 4Montano L. 1 Laboratorio "GEA-Ginecologia Embriologia Andrologia-Medicina della Riproduzione" c/o Check Up – Salerno. 2 Centro di Fisiopatologia della Riproduzione – Ospedale Santa Maria delle Grazie – Pozzuoli (NA). 3 Settore Ricerca Laboratorio "Gentile S.a.s." Gragnano (NA). 4ASL Salerno - Unità di Andrologia Ospedale "San Francesco d'Assisi"- Oliveto Citra (SA), Unità di Coordinamento Progetto EcoFoodFertility.

Materiale e metodi Lo studio retrospettivo è stato condotto, da Gennaio 2013 a Dicembre 2016, su 150 donne di età compresa tra i 18 e i 35 anni con problemi di infertilità femminile, escludendo dallo studio le pazienti affette dalla sindrome dell'ovaio policistico (PCOS), che, generalmente, presentano livelli sierici di AMH più elevati. Abbiamo suddiviso le pazienti in due gruppi: gruppo A, 58 donne con un'età media di $32,36 \pm 2,56$ anni, domiciliate da almeno 5 anni in zone ad alto impatto ambientale nella cosiddetta "Terra dei Fuochi, un'area geografica compresa tra le province di Napoli e Caserta, nota per lo sversamento illegale di rifiuti tossici; gruppo B, 92 donne con un'età media di $31,36 \pm 2,96$ anni, domiciliate da almeno 5 anni in zone a basso impatto ambientale, in particolare nella regione cosiddetta Alto-Medio- Sele, scarsamente antropizzata ed ancora incontaminata.

Risultati

Entrambe i gruppi mostrano valori simili per i parametri esaminati: età e livelli sierici degli ormoni FSH, LH, E₂, AMH, dosati al 2°-3° giorno del ciclo mestruale. Non sono state riscontrate differenze statisticamente significative tra i gruppi esaminati